

Dal 11 gennaio 2012 l'Unione svolge nuovi servizi comunali ed esercita le funzioni già attribuite dalla Regione Toscana e dai Comuni alla Comunità Montana Garfagnana

Comuni componenti: Camporgiano, Careggine, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Gallicano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano Garfagnana, Sillano, Vergemoli, Villa Collemandina

Sede: Via Vittorio Emanuele, 9
55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)
Tel. 0583 644911 Fax 0583 644901
Sito: www.ucgarfagnana.lu.it
E-mail: presidente@ucgarfagnana.lu.it
Servizio Antincendi Boschivi e Protezione Civile Tel. 0583 641308 - Polizia Locale Tel. 0583 618142 Fax 0583 618305 - Elioporti Tel. 0583 666680 - Vivaio Forestale Tel. 0583 618726 - Giardino Alpino "Pania di Corfino" Tel. 0583 644911 - Banca dell'Identità e della Memoria della Garfagnana Tel. 0583 644908

ORARIO DI APERTURA DEGLI UFFICI
Ufficio Relazioni con il Pubblico e Protocollo: tutti i giorni dalle ore 8.45 alle 13.00 e il giovedì dalle ore 15.00 alle 17.00
Uffici e Sportelli Catasto, SUAP e Vincolo Idrogeologico: lunedì dalle ore 8.45 alle 13.00 e il giovedì dalle ore 8.45 alle 13.00 e dalle ore 15 alle 17.
Camera di Commercio: lunedì e giovedì dalle ore 8.45 alle 13.00; primo e terzo venerdì del mese dalle ore 9.00 alle 12.00

CORRIERE di GARFAGNANA

Mensile indipendente di Attualità - Informazione - Relazioni con l'Estero
fondato nel 1881

"Spedizione in a.p. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Lucca"

ABBONAMENTI 2010 ITALIA: Ordinario 20,00 - Sostenitore 25,00 - Benemerito 50,00. ESTERO: Europa: 45,00; Americhe-Africa 55,00; Australia-Oceania: 65,00. Pubblica: foto: Abbonati 38,00, non 70,00 - Annunci: Abbonati gratuiti, non 30,00. C.C. Postale 13239553 C.C. Bancario IT 47 Y 06200 70130 000000136590	Direz. Redaz.: Tel. (0583) 644354 e-mail: corrieregarfagnana@virgilio.it CASTELNUOVO DI GARFAGNANA NUOVA SERIE - ANNO XXI - N. 5 - Maggio 2012 - 2,00 ISSN 1722-716X
--	---

APRILE IL MESE DELLA PREVENZIONE...DA POSTE ITALIANE

Le numerose segnalazioni che ci sono giunte non lasciano spazio a dubbi: le poste fanno acqua da tutte le parti. Potremmo anzi affermare che l'utilizzo del servizio postale in regime di monopolio, è una tassa occulta che va ad aggiungersi al grave carico imposto dall'azione governativa. Non c'è altro modo per definire disagi e sanzioni che gli utenti - cittadini del servizio postale sono costretti a sopportare a causa delle inefficienze dell'azienda: una tassa.

Aprile è un mese interamente dedicato alla prevenzione. Così anche noi vogliamo lanciare un'iniziativa con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica, in particolare della Valle del Serchio, sul "tema della protezione, sull'importanza della prevenzione, necessaria e fondamentale per la sopravvivenza e il benessere quotidiano" dall'inefficienza di Poste Italiane.

Aprile 2010: il numero del "Corriere di Garfagnana" si eclissa negli scantinati di Poste Italiane. Il "Corriere" dà

avvio ad una azione giudiziaria risarcitoria ed ottiene soddisfazione. Tredici maggio 2012: al momento di andare in stampa, il numero del mese di aprile non è ancora stato consegnato, rari e sporadici sono infatti i giornali giunti nelle famiglie abbonate.

Un mese funesto purtroppo, l'aprile, per l'azienda monopolistica del servizio di recapito! Beh, non è che gli altri 11 mesi il servizio raggiunga risultati da guinness dei primati, ma evidentemente l'aprile è stato cancellato dal calendario postale. Vuoi la Pasqua, vuoi la Festa della Libertà, vuoi il 25 aprile, vuoi la vigilia del 1° maggio (festa dei lavoratori che riconoscono al calendario ancora 12 mesi), il mese pazzerello non trova considerazione nell'azienda.

Quindi indire il mese della prevenzione significa informare i cittadini su un'abitudine sottovalutata: affidare in questo mese servizi alle poste. Da un'indagine effettuata sull'utenza è emersa soprattutto la bassa percezione dei rischi associati all'utilizzo massimo, all'abuso dei servizi postali; una sorta di dipendenza pericolosa che potrebbe avere ricadute e conseguenze sulla salute fisica e mentale dovuta alla ricerca spasmatica, e conseguente ansia, delle corrispondenze spedite.

Allora utilizzare, e utilizzare in modo massiccio i servizi postali, che è un costume diffuso, come tutti i comportamenti potrebbe poi avere necessità di un percorso riabilitativo per essere modificato: è questo il grido di allarme che vogliamo lanciare.

Nonostante gli sforzi fatti non riusciamo, poi, veramente più a comprendere i comportamenti aziendali, e per questo abbiamo affidato uno studio a consulenti esterni particolarmente formati. Se riterranno opportuno a loro potranno eventualmente rivolgersi anche quei lavoratori dei centri di recapito per sottoporsi gratuitamente ad un test valutativo sul loro grado di sensibilità alle esigenze dell'utenza. Il test non è invasivo e soprattutto del tutto indolore. Al termine i nostri esperti saranno in grado di offrire risposte su eventuali attività, anche personalizzate, da sviluppare per facilitare il massimo recupero possibile, basate su una valutazione multidimensionale ed il lavoro di un'equipe alla quale concorrono molte figure profes-

kit Anti Stress

COLPIRE QUI CON LA TESTA

Istruzioni:

- 1 Appendere questo kit sul muro o su una porta
- 2 Seguire le istruzioni all'interno del cerchio
- 3 Ripetere il punto 2 per il tempo necessario
- 4 In caso di perdita dei sensi fare una pausa

Una delle attività di recupero possibili

sionali, non ultimi professionisti di area psico-sociale per comprendere anche motivazioni all'indolenza e all'incapacità gestionale. I trattamenti che possono essere sviluppati in caso di necessità vanno da psicoterapia individuale o di gruppo, trattamenti socio riabilitativi o a quelli, di tipo sanitario o farmacologico, fino ai trattamenti di tipo residenziale in comunità terapeutiche.

Importantissima sarà comunque, la sinergia con le associazioni di volontariato per svolgere azioni di sostegno dai pazienti, che contribuiscono al buon esito dei percorsi terapeutici.

Purtroppo il mese della prevenzione da Poste Italiane non può essere promosso per prevenire l'uso, visto il regime di monopolio in cui l'azienda si trova, ma solamente per ridurre il "consumo" in attesa di quelle liberalizzazioni che forse possono aprire gli occhi a qualcuno. Noi, considerati i precedenti, possiamo solamente proseguire la nostra battaglia, vigilare, segnalare e denunciare. Tant'è che questa volta intendiamo valutare se tali disservizi non siano più frutto di circostanze eccezionali e imprevedibili. E' impensabile che un'azienda controllata dallo Stato non riesca a tenere in efficienza nella provincia un servizio di base e fondamentale come quello del recapito.

E. Cervioni

SEVERA: ALMENO SAPERE

Si aggiunge di tanto in tanto una nuova puntata, che ognuno avrà verificato sui quotidiani, alla esasperata e preoccupante situazione della Severa, una odissea nostrana. Non servirebbe ribadirlo che il primo pensiero vada ai dipendenti i quali si ritrovano sempre più spesso ad avere a che fare con i ritardi delle spettanti mensilità, nonostante il servizio lo abbiano svolto e lo svolgano con encomiabile responsabilità, la stessa che andrebbe accertata se messa in atto in tutti i settori della Società da quando è stata costituita ad oggi. Cosa se ne sia fatto e se ne stia facendo dei soldi pubblici in quantità smisurata ne abbiamo una riprovevole conferma a tutte le latitudini e longitudini politiche: gente da uova marce e pesci in faccia, minimo. Nel repertorio c'è di tutto: un politico indagato che viene nominato in una commissione per indagare sul dissesto di un ospedale, un altro che si ritrova un appartamento pagato con vista sulla Roma che fu senza essere informato tempestivamente della elargizione, un altro ancora in quel di Puglia che da Sindaco ha messo nella sua Giunta la figlia di un potente imprenditore (si nota la sensibilità alle quote rosa...) e significa poco se qualche volta gli hanno regalato delle prelibatezze marine dato che ci potrebbe essere dell'altro, di ben diversa entità, etc. etc. Viene da ridere a pensare che il Sindaco di Firenze annuncia il provvedimento che vieta omaggi alla Amministrazione non superiori a 100 (o 150) euro. Ci sarebbe da chiedergli se con questo rimedio si potranno controllare eventuali regalie consegnate in privato fuori dalle stanze del comando. Per concludere a questi poco edificanti esempi mettiamoci pure la resa della Commissione Gianni composta da bocconiani cervelli e non, nominata per studiare il taglio delle retribuzioni ai deputati italiani per ridurli ai livelli dell'Europa. Dopo 7 mesi si sono arresi, per difficoltà nella raccolta dati!. E ci volevano tali luminari per produrre questa nullità?. E se avessero fatto

come per le pensioni: un taglio alla svelta e via? Si vede che il repertorio di alti studi di questi cattedratici è mancante della concreta teoria dell'uovo di Colombo. Questo breve (dell'infinito) elenco per dimostrare come per un motivo o per l'altro viene affrontata spesso (ci sono anche dei casi positivi per fortuna) una questione pubblica. Non so quali possano essere i precisi e completi motivi economici che hanno portato al preoccupante caso della Severa dato che non sono stati resi dettagliatamente noti, per cui lo scrivente è tra tutti coloro con il dovere di pagare (nonostante i pochi rifiuti prodotti) salate cartelle Tarsu. Mi posso limitare ad alcune considerazioni ed al conto della serva, il quale risulta essere a volte, più pratico e verosimile alla realtà di certi elaborati calcoli. Le considerazioni: un grosso disavanzo come quella della Severa non è che si accumuli in breve tempo ne in un sola gestione amministrativa, per cui almeno sapere dal 1° CDA insediato in poi quanto si è venuto ad accumulare di debito per ogni gestione e perché. E perché non si è intervenuti subito al nascere delle perdite rendendole note per rispetto dell'informazione prima che divenissero una voragine. C'è una certa analogia nei metodi con la ASL di Massa con 340 milioni di euro di disavanzo. Passiamo al conto della serva: ovviamente è un conto senza pretese ma potrebbe venire normale farlo in quanto la tassa rifiuti si paga per la superficie di tutti gli immobili e non per il numero di persone che (o non) vi abitano. Lo spopolamento in buona parte dei paesi della Garfagnana è evidente (Gramolazzo sfiorava gli 800 abitanti negli anni 60 oggi siamo poco più di 200) ma gli immobili vuoti pagano comunque come fossero abitati e questo, per quanto viene pagato alla Società Severa anche per i rifiuti non prodotti che sono la maggioranza rispetto a quelli prodotti, dovrebbe significare un vantaggio economico per vari aspetti non indifferente. Ed è anche per questo, che i soci di maggioranza di questa Società pubblica, che siamo di fatto noi, hanno almeno il diritto di sapere cosa è successo e perché, senza pretese, qualora ce ne fossero le condizioni, di giudizi inquisitori. Sentii una volta fare un commento/battuta su dei bilanci pubblici poco chiari: "Possono anche esserci tre tipi di bilanci: uno da tenere sul tavolo all'uso di eventuali richiedenti, uno da far vedere alle Banche (e questo non so perché) e l'altro da tenere dentro il cassetto. Ecco, a noi contribuenti servirebbe conoscere quei bilanci che sono dentro il cassetto o da qualche altra parte del mobile poco importa.

Se poi, nonostante le accertate buone gestioni, i disavanzi con motivazioni documentate si sono creati ugualmente perché di meglio non si poteva fare, noi italiani, popolo dedito alla pazienza e al sacrificio, sapremo digerire anche questo. Si spera.

Ivano Pilli

CORRIERE DI GARFAGNANA

Direttore Responsabile:
Pier Luigi Raggi

Redazione: Guido Rossi, Italo Galligani, Pier Luigi Raggi

Consiglio di amministrazione: Marsilio Ballotti, Luciano Bertolini, Antonio Tognoli.

Soci: Sergio Canozzi, Alvaro Pieroni, Ivano Pilli, Quinto Sinforni.

Collaboratori: Flavio Bechelli, Bruno Bellosi, Mario Bonaldi, Enzo Cervioni, Silvio Fioravanti, Claudio Iorio, Gino Masini, Paolo Notini, Gilberto Rapaioli, Niccolò Roni, Giacomo Suffredini, Cesareo Terenzi.

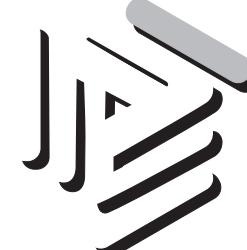
Fotocomposizione e Stampa:
Tip. Amaducci - Borgo a Mozzano Lucca
Reg. Trib. Lucca n. 596 del 21.10.92

ISSN 1722-716X



Tutto per i Vs. hobby,
acquari, uccelli,
pesci, pesca,
caccia, sport, armi,
aria compressa,
pistole e carabine

libera vendita
Castelnuovo Garfagnana
P.zza delle Erbe, 2
telefax 0583 62058



Studio Consulenza Lavoro,
Tributaria, Aziendale

Rag. Davini Maurizio

Consulente Lavoro
Revisore dei Conti

Via Debbia, 5/A - 55032 Castelnuovo di Garfagnana (Lu)

Tel. 0583 639111 - 333 3956127

Tapppezzeria Grisanti
di Ciani Mauro
Arredamenti Antiquariato
Castelnuovo Garf. (Lu) via Roma, 5
Tel. e Fax 0583-62148



Fotocomposizione e Stampa:
Tip. Amaducci - Borgo a Mozzano Lucca
Reg. Trib. Lucca n. 596 del 21.10.92

ISSN 1722-716X

tardelli
ARREDAMENTI

NUOVO CENTRO CUCINE
Veneta Cucine Varenna
Poliform

Via Vannugli, 19 - 55032 CASTELNUOVO GARF. (Lu)
Tel. 0583 62379 - Fax 0583 648547
www.arredamentitardelli.it - E-mail: info@arredamentitardelli.it

OTTICA - OREFICERIA - OROLOGERIA
PACCAGNINI

• OTTICO DIPLOMATO •

Piazza Duomo - CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lucca)

OTTICA - LENTI A CONTATTO **SABRINA**

Strumenti per geodesia - distanziometri, tacheometri, autolivelli
P.zza delle Erbe, 12 - CASTELNUOVO GARFAGNANA

FABBIANI
IMBIANCATURE
VERNICIATURA
IMBIANCATURA
DECORAZIONI
STUCCO VENEZIANO

FABBIANI IVANO e C. s.n.c. Imbiancatura-Verniciatura
Via Debbia 2, 55032 Castelnuovo Garfagnana (Lu) - Tel. 0583-65528 - Cell. 340 9032948

STUDIO PALMERO - BERTOLINI

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

DOTT. LUCIANO BERTOLINI • DOTT. MICHELA GUAZZELLI
RAG. MASSIMO PALMERO • DOTT. SARA NARDINI

55032 Castelnuovo di Garfagnana - Via Debbia, 6 - Tel. 0583 644115
Piazza al Serchio - Via Roma, 63 - Tel. 0583 1913100
Contabilità: fax 0583 62117 - e-mail: info@palmerobertolini.it
Paghe: fax 0583 1990021 - e-mail: paghe@palmerobertolini.it

OTTICA LOMBARDI

Occhiali da vista e da sole
lenti a contatto

Esclusivista di zona ZEISS

Piazza Umberto I, 5 - Castelnuovo Garf. (Lu)

DINI MARMI

dal 1888

LAVORAZIONE MARMI & GRANITI

DINI MARMI

di PIERLUIGI DINI & C. s.n.c.

Sito Internet: www.dinimarmi.it
E-mail: staff@dinimarmi.it

55053 GHIVIZZANO COREGLIA ANTELMINELLI (LU)
Via Nazionale s.n. - Tel. 0583 77001 - Fax 0583 779977



VECCHIO MULINO

Osteria - Enoteca

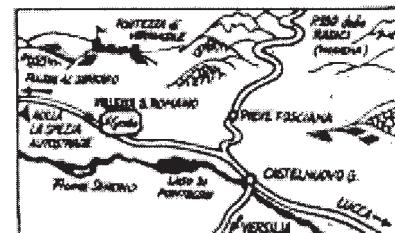
Punto vendita prodotti
tipici della Garfagnana

Via V. Emanuele, 12 - Castelnuovo G.
Tel. 0583/62192

De Cian
ARREDAMENTI
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE
ARREDAMENTI SU MISURA
ANTIQUARIATO RESTAURO
Via della Stazione - Villetta, San Romano Garf. (LU)
e-mail: info@decian.it - Tel. e fax 0583 612460
www.decian.it

SISTEMI DEPURATIVI
LIGNITI MARIO & C.
Tel. 0583/68375
349/8371640
SPURGO POZZI NERI - STASATURA CANALIZZAZIONI
Sistemi depurativi di Ligniti Mario & C. s.n.c.
Via Fondo Il Piano, 14 - Villa Collemandina - Lucca
email:ligniti@sistemidepurativi.it

El Grotto
di Salotti
ALBERGO - RISTORANTE - PIZZERIA - RESIDENCE
55038 VILLETTA S. ROMANO GARF.NA (LU)
Tel. (0583) 612392 - Fax (0583) 612243



IL DEVASTANTE URAGANO DEL 1829

Già da alcuni anni, non appena le previsioni «meteo» annunciano piogge estese e temporali, subito vengono allertate le protezioni civili, poiché puntualmente, soprattutto nei luoghi montani, si manifestano straripamenti e frane. Ma non di rado assistiamo anche a veri e propri cataclismi idrogeologici, che, travolgendo tutto al loro passaggio, non risparmiano nemmeno i grandi centri urbani, attraversati o meno da torrenti o fiumi. La colpa viene sistematicamente attribuita all'incuria e al modo insensato del nostro vivere quotidiano, che sempre più ha portato al disboscamento selvaggio, alla intensa cementificazione e all'inquinamento atmosferico, con la conseguente accelerazione dei mutamenti climatici.

Che l'odierna attività umana abbia contribuito in maniera determinante ad originare queste catastrofiche tempeste, non ci sono dubbi, però è altrettanto vero che le bizzarrie del tempo si manifestavano già ancor prima che l'uomo intervenisse così massicciamente sul nostro delicatissimo ecosistema. Prova evidente ne è il potente uragano che, nella prima metà dell'ottocento, si abbatté con violenza inaudita su una vasta area della Garfagnana.

Riferiscono infatti alcuni documenti presenti nell'archivio storico del comune di Castelnuovo, che, nella notte tra il 7 e l'8 ottobre 1829, un gran temporale «col diluvio d'acqua e furia di vento», fece grandi disastri in ben nove comuni della nostra provincia.

I danni furono di varia natura: tetti scoperchiati, strade interrotte per frane, paesi allagati e così via, ma l'uragano infierì soprattutto sulle selve poste a media altezza, sradicando, troncando e rendendo infruttiferi un numero elevatissimo di castagni, giovani e vetusti.

Allora gran parte dell'alimentazione era costituita dal frutto di queste nobili piante, pertanto è facile immaginare le conseguenze che tale flagello ebbe specialmente sulla popolazione meno abbiente.

Quindi, per ovviare almeno in parte ai disagi causati da questo calamitoso evento, gli amministratori dei comuni interessati chiesero immediatamente aiuto al governatore della Garfagnana estense, Torello, il quale però, non avendo sufficiente autorità per agire in prima persona, indirizzò tutte le suppliche al «Munifico» duca Francesco IV di Modena.

Tutto quello che il Duca poté concedere nell'immediato, fu soltanto una leggera riduzione della tassa prediale, nonché autorizzare i primi cittadini a liberalizzare la vendemmia che, in quel tempo, era rigidamente regolamentata in base alla maturazione delle uve: «Attesa la stravaganza della stagione



Un rigoglioso castagneto garfagnino (foto Mario Bonaldi)

si rilascia in libertà i proprietari e i coloni di vendemmiare le uve già compromesse, a loro beneplacito».

Ovviamente questi palliativi non risolsero la crisi, che, a conti fatti, era molto più grave di quello che era apparsa a prima vista.

Per la verità Francesco IV si era subito attivato per ovviare almeno ai pubblici disagi: ripristinò le strade e intervenne sulle frane, ma le selve, appartenendo tutte a privati cittadini, non rientrarono negli ordinari interventi governativi. Quindi ai possessori dei castagneti non rimase che affidarsi al buon cuore del Duca, il quale, nonostante «lo stato di calamità naturale» invocato dal Governatore, non fu così solerte come avrebbe dovuto.

Prima che il «Magnanimo Principe» avesse preso una decisione e che venissero svolte tutte le pratiche burocratiche, passarono più di due anni e soltanto il 19 maggio 1832, il Governatore poté annunciare, alle «comunità supplicanti», la benevola decisione di Francesco IV: «Ultimate le verificazioni, che occorreranno, potrà finalmente aver luogo il riparto di Italiane lire 3000 che S.A.R. l'Augusto nostro Sovrano si è degnato di accordare a titolo di sussidio ai più danneggiati nei castagneti

in questa Provincia dall'uragano del 7 all'8 ottobre 1829. Il riparto è fatto in ragione della quantità delle piante atterrate nei nove comuni della Provincia».

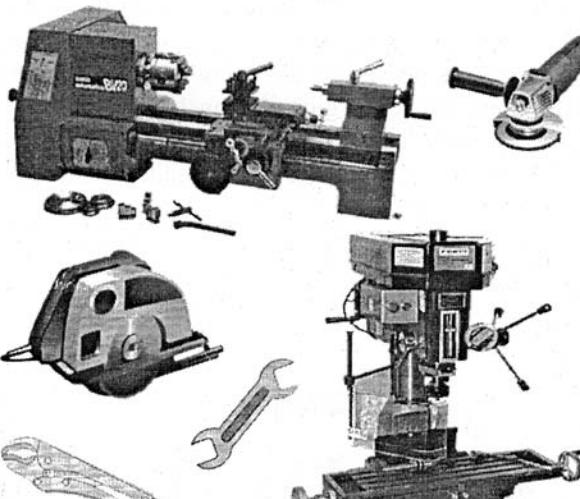
Purtroppo i documenti da noi consultati, non forniscono i nomi dei comuni interessati e nemmeno l'intensità distruttiva che ognuno di questi aveva subito. Ma nel totale, le piante abbattute, ascendevano alla ragguardevole cifra di ben 22.334 unità.

Per quanto riguarda invece la comunità di Castelnuovo, in virtù di alcuni elenchi minuziosamente redatti dai consiglieri sezionali, conosciamo tutti i nomi dei proprietari, «che soffrirono i danni dell'atterramento», e le relative quote di indennizzo (dati che però omettiamo per ragioni di spazio), nonché il numero delle piante sinistrate, suddivise per frazioni.

Fra queste la più danneggiata fu quella di Colle, con 1339 castagni divelti dalle radici, seguita da Gragnanella con 934, Stazzana con 261, Rontano con 144, Cerretoli con 128, Antisciana con 78, Monterotondo con 64, località S. Carlo con 47 e Pallero con 17, per un totale di 3012 piante, più 666 presenti nella comunità di Pieve Fosciana, che in quel tempo, come è noto, era stata aggregata al capoluogo della

segue a pag. 4

Gigi Aquilini, AUTOSCUOLE PASSAGGI DI PROPRIETÀ
ALFAS
ABILITAZIONE A TUTTI I TIPI DI PATENTE
• PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
VISITE MEDICHE NELLE NOSTRE SEDI •
CORSI RECUPERO PUNTI
CARTA DI QUALIFICAZIONE DEL CONDUCENTE
C.Q.C.
CORSI PRESSO LA SEDE DI CASTELNUOVO G.
CASTELNUOVO G. Tel. Fax 0583 62549
PIAZZA AL SERCHIO Tel. 0583 696115


GUIDO PIERINI
FERRAMENTA - UTENSILERIA - MACCHINE UTENSILI
VERNICI - MATERIALI EDILI
55032 CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LUCCA)
Via della Fabbrica, 1 - Tel. e fax (0583) 62653

CENTROMARKET
De Cesari
Abbigliamento Intimo
Cartoleria - Giocattoli
Terranova
Abbigliamento e accessori uomo donna bambino
Via Farini, 16 - CASTELNUOVO GARF.
Tel. 0583 62254 - Fax 0583 644349
E-mail centromarketdecesari@virgilio.it

Piero Pieroni
Ingrosso Market
Via G. Pascoli, 22
Castelnuovo Garfagnana
Tel. e Fax 0583-62301
CALZE - MAGLIERIA - INTIMO - MERCERIA
CARTOLERIA - GIOCATTOLI - PROFUMERIA - SAPONI

**ELETRODOMESTICI
ILLUMINAZIONE
ARTICOLI
DA REGALO**
Via Valmaira, 4 - zona imp. sportivi
55032 CASTELNUOVO G. (Lu)
Tel. 0583.62428 - Fax 0583.62659 - Cell. 335 333089
E-mail CEBSNC@inwind.it

**Centro Casa
Bonaldi**
Articoli Casalinghi e da Regalo
Lampadari - Giocattoli
LISTE DI NOZZE
Via Garibaldi, 6 - Castelnuovo Garf. - Tel. 058362051

Garfagnana, in conseguenza dei moti rivoluzionari del '31. Il risarcimento per il territorio castelnuovese fu di lire italiane 494,02 essendo stato fissato, il valore di ogni singola pianta perduta, in lire italiane 0,13,432 (una lira italiana equivaleva allora a due lire modenese).

Si trattò di un modesto risarcimento che consentì appena ai vari proprietari di ripulire le selve dai castagni divelti, lasciando ancor più nelle ristrettezze la povera gente che, per molti anni, pagò con grandi rincari la farina di castagne. Scriveva il consigliere di Colle, Giuseppe Cecchini, nel consegnare al Podestà di Castelnuovo l'elenco degli alberi abbattuti dalla insolita tempesta: «Nelle selve rammentate del benefizio Parrocchiale di questa piccola comunità, la quale è ora ridotta povera e miserabile, avendo nelle castagne la maggiore entrata, sono state svelte dalle radici le piante più vigorose collocate nei migliori fondi del paese».

Guido Rossi

IL CINIPIDE GALLIGENO: NUOVA AVVERSITÀ DEL CASTAGNO

Dopo il cancro della corteccia, il mal dell'inchiostro e l'abbandono dei castagneti, il castagno sta subendo anche l'attacco del Cinipide (*Dryocosmus Kuriphilus*) che metterà purtroppo in ginocchio ulteriormente la coltura che in questi ultimi anni aveva dato segni di ripresa. Il Cinipide è un piccolo insetto (imenottero) di colore nero da adulto (simile ad una piccola vespa) originario della Cina e segnalato per la prima volta in Italia nel 2002, attacca castagni sia selvatici che innestati.

La popolazione di cinipide è costituita di sole femmine partenogenetiche (che si riproducono senza accoppiarsi) in grado di deporre fino a 100-150 uova e svolge una sola generazione all'anno, con comparsa degli adulti da fine maggio a luglio e deposizione delle uova nelle gemme delle piante di castagno. Le larve nascono a partire dalla fine di luglio e svernano

nelle gemme senza nessun segno visibile all'esterno, alla ripresa vegetativa della primavera successiva si formano delle vistose galle, inizialmente di colore verde chiaro e in seguito rosastre, sui germogli, nervature fogliari e infiorescenze.

Gli attacchi di questo fitofago causano gravi danni con notevole perdita della produzione dei frutti e dell'accrescimento legnoso. Sul territorio l'infestazione più intensa si è manifestata lo scorso anno nell'alta Garfagnana e nella zona di Isola Santa, dove le piante si presentavano con chioma trasparente, ma l'insetto è presente purtroppo su tutta la valle e nel corrente anno manifesterà la sua marcata infestazione, infatti già nelle foglie in formazione si notano le galle. Poiché la diffusione del parassita è

ormai avvenuta, l'unica lotta consiste nell'utilizzo di un insetto antagonista, proveniente dall'areale originario del fitofago, individuato nel *Torymus sinensis* (simile ad una formica con le ali); le larve di quest'ultimo infatti si nutrono delle larve del Cinipide.

La diffusione dell'insetto utile non è però semplice, perché va allevato e va fatto sfarfallare nel momento giusto, per poi formare le coppie di insetti (femmine e maschi necessari in questo caso, a differenza del cinipide) che andranno distribuite nei castagneti.

Il rilascio in pieno campo dell'insetto utile in Garfagnana è già stato effettuato in alcuni siti, da parte della Regione Toscana con la collaborazione della Provincia e dell'Unione dei Comuni, ma date le complessità delle operazioni suddette, dei costi ecc., non ci possiamo aspettare miracoli. I lanci consistono semplicemente nel liberare l'insetto, contenuto in scatole di allevamento, sopra le foglie di castagno e non, come si sente dire, lanciandoli con mezzi aerei.

Poiché inoltre la diffusione naturale dell'antagonista è legata ai cicli naturali degli insetti, ai castanicoltori viene consigliato di non bruciare o comunque distruggere i rami di castagno provenienti dalle potature o pulizia del bosco prima del 20 maggio, ma di ammucchiare nel castagneto, poiché il *Torymus* (insetto utile) esce dalle galle dell'anno precedente per deporre le uova nel periodo che va da inizio aprile a metà maggio.

Le conseguenze per la castanicoltura locale saranno comunque negative, ma non per le aree boscate, per l'ulteriore riduzione della superficie a castagno con l'espansione delle altre specie spontanee già presenti nei castagneti (carpino, quercia, frassino, ecc.), nonché per l'ulteriore occupazione di superfici da parte della robinia, considerata specie invadente, ciò comunque non deve scoraggiare il castanicoltore che dovrà curare sempre il castagneto nella convinzione che il castagno, per il suo elevato vigore vegetativo, supererà anche questa avversità.

Berardino Serani



Nella foto un rametto di castagno con in alto galle di cinipide attuali e in basso risalenti all'anno precedente.

“Ricordi di una vita vissuta - Dalla Garfagnana alla Versilia” è il romanzo autobiografico, pubblicato nello scorso novembre con il sostegno pubblicato in proprio nella scorso novembre con il sostegno della Banca Versilia, Lunigiana e Garfagnana, da Elido Tardelli, residente a Forte dei Marmi ma di origini garfagnine dove conta numerosi parenti e amici.

E' nato infatti ad Isola Santa, piccola frazione del comune di Careggine, nel 1939. Geometra di professione e dipendente del comune di Forte dei Marmi dove, per diversi anni, ha ricoperto l'incarico di dirigente del settore urbanistico fino all'età della pensione.

Con stile sobrio, ma diretto e incisivo, riesce a captare interesse anche in passaggi poco significativi in apparenza o meno piacevoli, creando talvolta spunti e situazioni degni di attenzione e riflessione da parte di una platea di lettori più ampia rispetto alla ristretta cerchia di parenti e amici a cui l'Autore intende, principalmente, presentare i suoi ricordi.

La dolorosa decisione del padre, poco più che ventenne, che per dovere di patria, con la morte nel cuore, lascia per la seconda volta la famiglia appena creata che mai rivedrà; una infanzia e adolescenza vissuta tra le privazioni di una famiglia di umile condizione, con la madre costretta a grandi sacrifici ma che per offrire un futuro migliore ai figli fu costretta a scegliere per loro un collegio, dove le punizioni che provocavano sofferenze fisiche erano un'abitudine; gli studi tecnici, le prime esperienze di lavoro, l'assunzione al comune di Forte dei Marmi, dopo sei anni di “precariato”, la dedizione al servizio e la volontà di ben figurare, soddisfazioni e delusioni. Ma soprattutto la tenace determinazione del figlio che, a costi materiali e morali enormi, riesce ad imporsi e imporre onestà e legalità, pur nella loro diversità temporale, sembrano fondersi in un impercettibile misterioso palpito comune.

La lotta contro i “poteri forti”, la cattiveria umana, le persecuzioni giudiziarie che lo hanno accompagnato nel retto esercizio del dovere in quel comune lo hanno stimolato a fissare il racconto della sua vita.

Nella società attuale in cui certi valori come dovere, sacrificio, onestà, legalità, appaiono fortemente inflazionati. C'è nel racconto anche non poca materia di riflessione.

A. Tognelli

**ALBERGO
RISTORANTE**
L'Appennino
da Pacetto
CUINA CASALINGA
SPECIALITÀ FUNGHI, CACCIAGIONE
55030 San Pellegrino in Alpe
Tel. 0583 649069 - 0583 649112

Moscardini
Abbigliamento
dal 1963
Castelnuovo Garfagnana • Tel. 0583 62060

Nel verde e suggestivo ambiente del Parco dell'Orecchiella
Organizzazione Matrimoni Banchetti e Compleanni a domicilio
LA GREPPIA
PARCO DELL'ORECCHIELLA
Tel. 0583-619018 - 619020
55038 San Romano - Garfagnana - LUCCA

**autoscuole
salvino**

CONSEG. PATENTE A-B-C-D-E
AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

Castelnuovo di Garfagnana 55032 - via F. Azzi, 43
Tel. +39 0583 641622 - Fax +39 0583 648433
castelnuovo@autoscuolesalvino.com - agenziasalvino@libero.it

Fornaci di Barga 55052, p.zza Don Minzoni
Tel. e Fax +39 0583 709911 - fornaci@autoscuolesalvino.com
www.autoscuolesalvino.com



GIULIANI e C. s.r.l.

SERVIZIO

Vendita ric. e acc.

Diagnostica elettronica

Officina meccanica e autocarri - Autovetture - Autonoleggio
Veicoli commerciali - Vendita auto nuove ed usate - Accessori

CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU) - Via G. Marconi, 24

■ e Fax **0583.62049**

PIEVE FOSCIANA (LU) - loc. Pantaline Tel. **0583.65678**

TORTELLI
TORTELLI
BORSE
SCARPE
TORTELLI

0583.62175

Via N. Fabrizi
"La Barchetta"
CASTELNUOVO G.

VALIGE
TORTELLI

Marche di massima
garanzia

IL PUNGOLO

di Niccolò Roni

CRONACHE ARIOSTESCHE

La recente notizia dell'avvenuta erogazione di un contributo ministeriale finalizzato al mantenimento e alla restaurazione di molte fortificazioni della Garfagnana e della Valle del Serchio, mi fa tornare alla mente il tanto annunciato finanziamento per i lavori alla Rocca Ariostesca di Castelnuovo che, almeno fino ad oggi, non è avvenuto. A questo punto l'interrogativo è: che fine hanno fatto i tanti agognati sacchi pieni di denari destinati alla Rocca!

Dall'amministrazione comunale nessuna risposta ufficiale ma dall'interno del palazzo filtrano alcune indiscrezioni che, seppur non confermate, parrebbero chiarire gli accadimenti.

A quanto risulta un forziere scortato da militi a cavallo avrebbe lasciato Roma alla volta della Garfagnana, ma visto il valore del carico trasportato, sarebbe stato scelto un percorso alternativo rispetto a quello più veloce ma anche più pericoloso, in quanto esposto al rischio di agguati da parte della Città di Lucca e dei briganti del Sillico! Nessuno poteva però immaginare che durante l'attraversamento dei Pirenei, e più precisamente nei pressi di Roncisvalle, una tribù basca attaccasse la carovana ministeriale e la depredasse del prezioso forziere. A questo punto sarebbero entrate in scena le diplomazie internazionali ed in particolare gli ambasciatori della casa estense, la quale accettava il ruolo di mediatore nell'interesse dei vecchi possedimenti ducali in Garfagnana.

Alla fine si sarebbe giunti ad un accordo: i baschi tratteranno parte del bottino e restituiranno agli estensi la somma rimanente, la quale, una volta decurtata dell'ammontare del credito che il Ducato vanta nei confronti della Garfagnana per un certo numero di orsi che non sono stati "menati" a Modena, sarà consegnata alla Città di Castelnuovo, che impegnerà tale ammontare per i lavori di restauro della Rocca.

Fonti vicine all'amministrazione castelnuovese ci hanno riferito che per l'emissione del relativo assegno mancherebbe solo una "semplice" firma, per esteso e



La nostra affezionata abbonata Liana Lunardi di Castelnuovo di Garfagnana, ci ha inviato una foto della classe V elementare del capoluogo dell'anno 1953. Iniziando dalla prima fila in basso, da sinistra, si riconoscono: "Lalla" Biagioni, Grazia Giorgetti, Bianca Rosa Biagioni, Gabriella Pesetti, (...), Pinocci, (...), Dina Dini, M. Grazia Moriconi, Liana Innocenti, M. Grazia Valdrighi; 2° fila: (...), Botti, Donata Santini, maestra Brandina Papi, Stelvia Legnali, M. Grazia Franchi, Alba Rosa Picchetti, Rosita Rossi, Grazia Iacconi, Dianella Biagioni, Ilva Ferrari, Silvana Bacci; 3° fila: M. Rosa Bacciri, Teresita Biagioni, Adelina Suffredini, (...), Liliana, Anna Pocai, mons. Emanuele Maffei, Ornella Vivarelli; 4° fila: Liana Lunardi, Dina Biagioni, Maria Antonietta Lemmi.

leggibile, da parte dell'Arciduca ereditario, Imperatore Titolare d'Austria, Re Apostolico d'Ungheria, Re di Boemia, Dalmazia, Croazia e Slavonia, Galizia, Lodomeria e Illiria, Re del Lombardo-Veneto, Re di Gerusalemme, Arciduca d'Austria, Granduca di Toscana e di Cracovia, Duca di Lorena e di Salisburgo, di Stiria, di Carinzia, di Carniola, di Bucovina, Gran Principe di Transilvania, Marchese di Moravia, Duca della Bassa e

Alta Sassonia, Duca di Modena, Parma, Piacenza e Guastalla, di Auschwitz e Zator, di Teschen, del Friuli, di Ragusa e Zara, Conte di Asburgo e Tirolo, di Kyburg, Gorizia e Gradisca, Principe di Trento e Bressanone, Marchese della Bassa e Alta Lusazia e Istria, Conte di Hohenems, Feldkirch, Bregenz e Sonnenberg, Signore di Trieste, di Cattaro e della Marca Vindica, Granduca di Voivodina!

prodotti tipici

funghi - farine - farro
formaggi - confetture
prodotti del sottobosco

strada provinciale per S. Romano
Loc. Pantaline, PIEVE FOSCIANA (Lu)
Tel. e Fax 0583 643205

www.bontadellagarfagnana.com

Via del Fiore, 1 - ROGGINO
55030 Vagli Sotto (Lu)
Tel. e Fax 0583 649163

infobontadellagarfagnana.com

IL TETTO D'ORO BEGHELLI. L'OCCASIONE D'ORO PER LA VOSTRA BOLLETTA.



I Beghelli Point presentano il Tetto D'oro, l'impianto fotovoltaico a costo zero, perché si ripaga nel tempo, grazie agli incentivi statali e all'energia prodotta che si legge sul Contagudagno Beghelli in dotazione.

www.beghelli-point.it

NEI NEGOZI
Beghelli Point

TOGNINI GIULIANO & C. Snc

Via G. Puccini, 20 - 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU) - Tel. 0583 62352 Fax 0583 65768 - e-mail: info@tognini.191.it

CASEIFICIO ARTIGIANO
Bertagni Bruno & C.

dai verdi pascoli della Garfagnana
la genuinità sulla vostra tavola

Pieve F. Tel. **0583.62723**

★★★
B
Hotel Ristorante Belvedere
Via Statale, 445
Passo dei Carpinelli (LU) - Italia - 840 s/m
Tel. 0583.611043 - 611066 - 611089 • Fax 0583.611043
www.albergo-belvedere.it
e-mail: info@albergo-belvedere.it

Fioravanti Capretz
s.r.l.

INGROSSO

BIRRA - BIBITE - ACQUE MINERALI
VINI e LIQUORI

55032 Castelnuovo Garfagnana (Lucca)
Via Arni, 1 (Loc. ex Caltos) Frazione Torrite
Tel. 0583.62605 - Fax 0583.644579



**LABORATORIO ANALISI - QUALITÀ
SICUREZZA - AMBIENTE - FORMAZIONE
MEDICINA DEL LAVORO**

Laboratorio analisi Chimiche, Microbiologiche, Fisiche e Ambientali - Consulenza su: Qualità e Certificazioni, Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, Prevenzione Incendi, Ambiente ed Energia - Agenzia Formativa - Laboratorio analisi cliniche e studi medici

Sede Operativa: Via dei Bichi, 293 - 55100 - Lucca - Italia
Sede Legale: Via Bronzino, 9 - 20133 Milano - Italia
www.ecolstudio.com - info@ecolstudio.com - Tel. **0583 40011**

Ambrosini

**OREFICERIA - OROLOGERIA Seiko - Casio
ARGENTERIA - MEDAGLIE
COPPE - OTTICA LOZZA - FILOS**

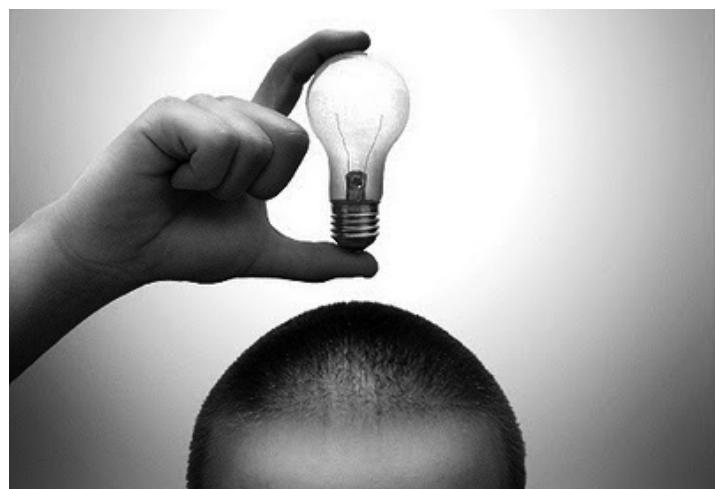
Piazza al Serchio (Lu) - Tel. 0583.696058

IL CORAGGIO DELLE IDEE

Palermo - 23 maggio 1992, Giovanni Falcone è ucciso dalla mafia. Cinquantasei giorni prima Giuliano Guazzelli muore a colpi di mitra. Entrambi erano accumunati da una semplice idea. Una convinzione così potente e profonda da trascendere la morte: la mafia, può e deve essere sconfitta. Erano soli, ma ci sono riusciti. Il loro sacrificio ha lanciato un messaggio che ancora riecheggia: bisogna avere l'audacia di reagire ai soprusi e alle concussioni. Non importa quanto piccoli e insignificanti i nostri pensieri possano sembrare. Se ci crediamo, se li nutriamo, essi cresceranno fino a diventare così imponenti che *qualcuno* sarà costretto a notarli.

Oggi più che mai, la libertà e il rispetto dei pensieri altrui sembrano scontati. Moralismi e schemi ideologici sono criticati a voce unanime dai moderni mezzi di comunicazione.

Siamo consci che alcune battaglie condotte sull'onda dell'*ideologia sfrenata* hanno portato a gravi errori, commessi *sia* da una parte *sia* dall'altra, in un gioco che è stato a somma zero.



Eppure, questa è solo l'ostentazione di una finta consapevolezza. Infatti, questi eroi sono uccisi di nuovo, continuamente. E la nostra intelligenza, e il rispetto per le altrui convinzioni, seguono lo stesso destino. *Muoiono*, quando un professore universitario dice 'quel che v'insegno non è ciò che richiedono le aziende, che invece cercano altre competenze'. *Muoiono*, quando un giornalista non verifica le sue notizie, perché l'importante è vedere il proprio nome alla fine dell'articolo. *Muoiono*, quando la bocca di una persona cui credevi di stare a cuore dice che 'non devi essere te stesso, devi banalizzarti'. Basta col silenzio e l'accettazione passiva del pensiero altrui. Fare una cosa simile, è uno *stupro* per la nostra mente. Perché se è vero che facciamo parte di un gruppo, questo non significa che bisogna sparire in esso, ma farne parte mantenendo la propria originalità. Nella nostra Valle, la gente spesso si rivela ingegnosa e volenterosa nello sperimentare nuove convinzioni. Siamo primi in Toscana per quanto riguarda la raccolta intelligente dei rifiuti. Perché? Perché i nostri comuni hanno avuto il *coraggio* di credere nell'idea (troppo

spesso definita utopica) di "un mondo più pulito". Non siamo da meno del nostro eroico compaesano, leviamo la voce contro la crisi che ci assale.

Ricordiamo che '*chi tace e chi piega la testa muore ogni volta che lo fa, chi parla e chi cammina a testa alta muore una volta sola*' (Giovanni Falcone).

Giacomo Suffredini

LA GARFAGNANA E I PROBLEMI DI OGGI

Mentre anche la nostra zona vive il momento di crisi economica, con una serie di difficoltà che si riflettono soprattutto sulla popolazione più debole, la classe dirigente della Valle si trova ad affrontare una serie di questioni che rischiano di compromettere ulteriormente il già traballante tessuto sociale, con prospettive di perdita occupazionale e reddituale. Già più volte ci siamo soffermati sulle problematiche che affrontiamo nel presente articolo, esaminate singolarmente e sviluppate nei loro specifici aspetti. Questo mese, intendiamo trattare le questioni in una visione d'insieme in modo da sottolineare i riflessi complessivi che essi potrebbero avere nei riguardi del livello di vita dei cittadini.

Dunque, in primo luogo, intendiamo riferirci al progetto di costruzione di un nuovo Ospedale della Valle del Serchio che potrebbe demolire o, quanto meno, fortemente ridimensionare la presenza della più grossa azienda ancora esistente nel territorio della Garfagnana, anche senza tenere conto della valenza sociale e dell'importanza del problema della salute. Proprio in questi giorni, l'assessore regionale Scaramuccia ha firmato con la maggioranza dei Sindaci dei nostri Comuni un impegno preliminare circa la fattibilità del nuovo stabilimento ospedaliero, pur senza determinarne la localizzazione e la precisazione dei servizi che saranno forniti in futuro. Contro questa impostazione, ritenuta fortemente penalizzante per un territorio mal servito da strade e sparso in cento paesi montani e disagiati, si sono già alzate diverse voci critiche. In particolare, attraverso due assemblee pubbliche, svoltasi la prima presso il "Teatrino" di Torrite e la seconda presso la sede della Associazione Commercianti di Castelnuovo, si è cercato di dare vita ad una organizzazione del dissenso attraverso la creazione di un Comitato apolitico cui hanno aderito parecchi giovani con lo scopo di approntare una linea di difesa a sostegno della permanenza dell'Ospedale o della costruzione del nuovo nella zona del Piano della Pieve. A tal fine si sono attivati i Comuni di Castelnuovo Garfagnana e di Pieve Fosciana che hanno redatto un progetto preliminare per un eventuale nuovo edificio nella zona nominata.

Fortemente negativa, per Castelnuovo e dintorni, è anche la programmata eliminazione dell'Ufficio del Giudice di Pace che, pur non rivestendo la stessa importanza dello stabilimento Ospedaliero, offre un valido ed utile

servizio nel delicato campo della Giustizia e fa muovere intorno a questa attività centinaia di persone al mese, con un giro economico non trascurabile. Anche contro l'ipotesi ablatoria di detto Ufficio si sono mobilitati il Comune di Castelnuovo Garfagnana, l'Unione di Comuni, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati con le sue articolazioni locali. Sembra (il condizionale è d'obbligo) che il progetto di portare i Giudici di Pace nel solo capoluogo di Provincia subisca almeno un rallentamento, con la prospettiva di revisione dell'impostazione a seguito di un impegno economico degli enti che dovrebbero obbligarsi a sostenere tutti i costi del servizio (affitto, utenze, costi del personale). Essendo ancora tutto in stallo, ci sono spazi per altre iniziative in merito.

Un ulteriore problema che interessa tutta la popolazione di Castelnuovo è quella dell'entrata o meno del capoluogo nella Unione dei Comuni. Fino ad oggi, Castelnuovo si è rifiutata di aderire, sostenendo che l'Unione non è altro che una riedizione della vecchia Comunità Montana e che il conferimento dei servizi al nuovo ente avrebbe fatto perdere alla cittadina gran parte della sua influenza amministrativa e politica. La maggioranza che guida il Comune è convinta che i cittadini di Castelnuovo non avrebbero alcun vantaggio dalla gestione comune dei servizi e che all'Unione non credono neppure comuni come Gallicano, entrato con riserva di uscirne entro un anno dalla adesione e che, inoltre, non ha conferito tutte le funzioni previste dalla legge istitutiva. Su quest'ultima posizione è schierata, invece, la minoranza che propugna l'adesione sia pure condizionata. Su questo argomento vi sarebbero tante altre cose da evidenziare ma, dato che i prossimi giorni è già stata programmata una seduta straordinaria del Consiglio comunale all'uopo destinata, ci riserviamo di tornarci sopra non appena questa si sarà svolta e saranno meglio precise o modificate le rispettive posizioni.

Abbiamo brevemente tratteggiato alcuni dei problemi più rilevanti che si trovano davanti alla società garfagnina in questo momento. Certo, l'elenco non è completo. Ci sarebbero da affrontare i problemi dell'occupazione, con particolare riferimento alle situazioni della Cartiera e della Se.ver.a., quello della decadenza, strettamente legata alla situazione economica, del tessuto commerciale dell'intera Valle e di Castelnuovo in particolare. Si tratta di temi di enorme importanza per tutti, in modo precipuo per le giovani generazioni. Ci si consente di chiudere con un appello: anche se la disaffezione civile per un impegno di natura sociale trova profondissime ragioni in ciò che vediamo quotidianamente accadere sotto i nostri occhi, non crediamo che il disinteresse e l'indifferenza possano rappresentare una risposta valida alla risoluzione dei problemi. Anche se con fatica e sofferenza è il momento di esprimere il massimo dell'impegno civile. Con il contributo di tutti e con il massimo rispetto per la diversità di opinioni si potrà cercare di vedere una sia pur fioca luce alla fine di un tunnel scuro e periglioso. In mancanza si perderà nel tunnel anche la speranza.

Italo Galligani



ESTETICA ELLE

Un vero paradiso per il tuo benessere...

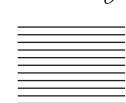
Doccia solare - Depilazione definitiva
Ceretta - Trucco - Trattamenti viso
Manicure - Pedicure estetico e curativo
Trattamenti corpo anticellulite - rassodanti
Ricostruzione unghie
Truccatrici di Miss Italia

Via Garibaldi, 9 - CASTELNUOVO - Tel. 0583.62516

Ristorante

Albergo

SPECIALITÀ PESCE



La Vecchia Lanterna

CHIUSO IL MAR TEDI



Via N. Fabrizi, 26 - 55032 Castelnuovo Garfagnana (Lucca)
Tel. 0583.639331

Ristorante
La Ceragetta

Via Ceragetta - CAPANNE DI CAREGGINE (Lucca)
Tel. 0583.66.70.04 - Cell. 338 354.15.88
e-mail: info@laceragetta.it • www.ristorantelaceragetta.com

Apicoltura
Angela Pieroni
MIELE, PAPPA REALE
e derivanti dell'Alveare

S. Romano Garf. - Tel. 0583.62944

Sillicagnana

CALZATURE
fontana
e-mail: fontana1@hoymail.com
www.geotiles.com/baja/4349/vetrina.html

Vasto assortimento uomo, donna, bambino
Calzature artigianali e su ordinazione.
Si eseguono riparazioni.

Via Fulvio Testi 6/b
Castelnuovo di Garfagnana (Lucca)
Tel. 0583 62263 - Fax 0583 644271



NOTIZIARIO UNIONE COMUNI DELLA GARFAGNANA

PRESENTATO PRESSO IL CENTRO VIVAISTICO "LA PIANA" IL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL MAIS

*L'Unione Comuni Garfagnana punto di riferimento per studi e ricerche in agricoltura
Il plauso della Regione Toscana
e della Provincia di Lucca*

Si è svolto presso il Centro "La Piana" di Camporgiano, gestito dalla Unione Comuni Garfagnana, il convegno di presentazione del progetto di valorizzazione delle varietà locali di mais, condotto dal Dipartimento di Agronomia e Gestione dell'Agroecosistema dell'Università di Pisa in collaborazione con la Regione Toscana.

Il progetto, illustrato dal prof. Mario Macchia dell'Università di Pisa, è volto alla messa a punto di tecnologie semplici, adattabili a piccoli centri di trasformazione locali, attraverso le quali mirare alla trasformazione della farina di granturco in prodotti tecnologicamente avanzati (pasta, prodotti da forno), a maggior valore aggiunto.

Nell'occasione è stata presentata alla folta platea, l'attività della sede locale della Banca Regionale del

Germoplasma che, grazie all'azione della Unione Comuni Garfagnana in continuità con l'attività già avviata dalla Comunità Montana, ha operato il recupero e l'iscrizione ai repertori regionali di numerose varietà ortive, cerealicole e frutticole della Garfagnana a rischio di scomparsa.

In questi anni è stato possibile recuperare oltre 200 vecchie varietà orticole e frutticole oltre a provvedere alla conservazione dei loro semi e delle piante madri. Prezioso è stato l'apporto dei coltivatori custodi, così definiti dalla Legge Regionale 64/04, che costituiscono in Garfagnana il nucleo più numeroso di tutta la Regione e che si occupano direttamente della riproduzione e ri-diffusione sul territorio delle antiche varietà. Il Presidente e coordinatore del convegno Carlo Chiostri, Dirigente della Regione Toscana e l'Assessore provinciale all'Agricoltura Diego Santi, hanno riconosciuto l'importanza del ruolo della sezione locale della Banca Regionale del Germoplasma. Presenti anche il rappresentante dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione e le Associazioni di Categoria. L'Assessore all'Agricoltura dell'Unione Comuni Garfagnana, Paolo Fantoni, esprime tutta la propria soddisfazione per il successo dell'iniziativa, espressione del riconosciuto e prestigioso ruolo svolto dalla Comunità Montana ed oggi dall'Unione Comuni in tutti questi anni di attività, anni in cui l'Ente ha saputo credere nell'ambizioso progetto di riconversione del Centro, oggi all'avanguardia non solo nel settore del Germoplasma ma anche nella lotta al cinipide del castagno.



Mario Puppa Presidente
Unione dei Comuni della Garfagnana

Punto Ufficio
Forniture per l'ufficio e per la scuola
Macchine per ufficio,
Assistenza tecnica,
Articoli da regalo, Pelletteria

P.zza Repubblica - Castelnuovo di Garfagnana
Tel. 0583.641089 - Fax 0583.648421
e-mail: buffetticastelnuovo@alice.it

lia GROSSI
arredamenti

www.liagrossi.com
disegna la tua casa

Via Pascoli 32, Castelnuovo
Tel. e fax 0583/62102
Email: grossi.lia@tin.it

micotti.com
TAPPEZZERIA
il valore dei dettagli
0583-618484

BIAGIONI
LAVORAZIONI
MARMI E GRANITI
www.biagionimarmi.com

Vasta esposizione d'arte funeraria
e accessori in bronzo, sculture, lavorazione
cucine in massello, bagni, caminetti, edilizia

CASTELNUOVO GARFAGNANA
via d'Arni, 1/a Torrite - Tel. e Fax 0583.62995

**Ristorante Albergo
da "Carlino"**
SPECIALITÀ GARFAGNINE
• 25 camere con bagno •
BANCHETTI E ALTRE CERIMONIE
CASTELNUOVO Via Garibaldi - Tel. 0583 644270 / 644266



FRATELLI FACCHINI

AUTOVETTURE NUOVE USATE
VEICOLI COMMERCIALI
AUTOVETTURE AZIENDALI KM ZERO



Via Roma, 8 - 55032 Castelnuovo Garfagnana (Lu) - Tel. e Fax 0583.62157 - fratellifacchini@yahoo.it

ALBERGO - RISTORANTE
Il Castagno
Specialità funghi • Piatti tipici garfagnini
Via G. Pascoli, 17 - Tel. 0583/615070
PONTECCHIO - GIUNCUGNANO (Lucca)

LUNARDI
MOVIMENTO TERRA

S.r.l.

Uffici di Castelnuovo: Tel. e Fax 0583 65036
Massimiliano: 335 5209390
Gualtiero: 335 264367

Via del Colletto - Loc. Torrite
55032 Castelnuovo Garfagnana (Lu)

IL TRIDUO PASQUALE NEL CUORE DELLA GARFAGNANA

Il Triduo Pasquale inizia con la Messa in *Coena Domini* il Giovedì Santo e, in questo giorno, Castiglione vive "La Processione dei Crocioni" la cui origine si perde nella notte dei tempi. È una tradizione, ancora oggi, molto sentita non solo dalla gente del posto ma anche da numerose persone che, richiamate dall'avvenimento, vogliono seguire la salita di Gesù al Calvario e ci sono anch'io, questa sera, con loro.

In questa notte di plenilunio le mura dell'incantevole Castiglione assumono un fascino particolare in una movenza di ombre e di luce veramente spettacolari che fanno di questa cittadina davvero "la più bella tra le belle"! Alle ore 20,00 di questo Giovedì Santo in San Michele, suggestiva ed austera chiesa di epoca romanica, il parroco don Grassi celebra la Santa Messa in *Coena Domini*: attorno all'altare è pronta la tavola del Cenacolo con i dodici apostoli e, tra di loro, riconosco tre miei alunni che suscitano in me un dolce compiacimento che fa bene al cuore. Dopo l'omelia ha luogo la lavanda dei piedi con la quale sono ripetuti i gesti di Gesù: è versata dell'acqua nel catino, sono lavati i piedi ai discepoli per essere, poi, asciugati e per comunicare, con questo esempio, l'amore che dobbiamo gli uni agli altri. Segue "La Processione dei Crocioni", lasciata alle spalle la chiesa di San Michele, che rievoca la salita di Gesù al Calvario lungo le vie del paese dove è protagonista un penitente nelle vesti di Gesù: ha il viso nascosto da un cappuccio coronato di spine e da una vistosa chioma di capelli biondi, è a piedi nudi con le catene alle caviglie ed è carico di una pesante croce, è scortato dai legionari e centurioni romani, mentre rimbombano per le vie i forti colpi dei tamburi degli incappucciati bianchi che sembrano scandire i passi dei personaggi di questa Via Crucis Vivente. La processione si snoda lungo la cinta muraria e i torrioni che cingono tutto l'abitato in uno scenario notturno, reso incantato dal cielo stellato, dove a pieno risplende la luna e a me sembra d'essere tornata bambina nel sentire tra la gente: "Presto, andiamo a vedere Gesù che cade!". È come se l'uomo avesse bisogno di segni per manifestare la propria religiosità anche se sa non essere così, ma è alla ricerca ugualmente di vedere un qualche segno come per sostenere la propria

A CERRETOLO a 4 minuti da Castelnuovo tra il verde e la quiete

DA LORIETTA

Tipico Ristorante
Ampio locale per ceremonie
Tel. 0583 62191

Ristorante
Pizzeria
il POZZO
di GIORDANO & MAURIZIO

Chiuso il
Mercoledì

AMPIO PARCHEGGIO - GIARDINO ALL'APERTO
AMPIA SALA PER CEREMONIE CON TERRAZZA PANORAMICA
PIEVE FOSCIANA - Via Europa, 12 - Tel. 0583 666380



fragilità umana. Io vi ho letto la malvagità vigliacca di chi si scaglia contro i deboli e gli indifesi e come Gesù non solo possa aver sopportato il supplizio inaudito della flagellazione, ma come un uomo possa fare questo ad un altro uomo. La risposta del credente rimane, nel tempo, sempre questa: Gesù ha pagato sul suo Corpo tutte le nostre colpe.

Il Venerdì Santo, sei Aprile, sono in Castelnuovo di Garfagnana dove, alle ore venti, parte la processione penitenziale dall'oratorio di Santa Croce verso il Duomo. Sopra all'altare moderno, in questo oratorio si trova la statua di Gesù Morto in seno alla Vergine Maria perché è proprio la Passione e Morte del nostro Redentore uno dei temi più cari all'anima dei confratelli della Santa Croce, attualmente Confraternita di Misericordia. Inizia questa antichissima e solenne processione del Venerdì Santo con grande partecipazione della popolazione che, attraversate le vie cittadine, arriva in Duomo. La processione di oggi è il rivivere il cammino di quella folla che andava dietro a Gesù nel momento della Sua Passione. Qui, in Duomo, Monsignor Gianfranco e Don Alessandro danno inizio alla celebrazione della Passione e Morte del Signore: questa è la Festa centrale del cristiano. Sono presenti le autorità militari e civili del luogo con il gonfalone del Comune di Castelnuovo e le Confraternite delle parrocchie di Colle, Antisciana, Gragnanella e Torrite con i loro antichi gonfaloni. Particolamente significativo è l'avvio della processione durante la quale il sacerdote eleva e presenta la Croce: "Ecco il legno della Croce, al quale fu appeso il Cristo, Salvatore del mondo". È la frase che stasera ogni presente ripete con devozione mentre si avvia il S.S. Crocifisso del "Cristo Nero". È una scultura lignea che si trova a

destra di chi entra, a lato dell'altare maggiore, ed è di grande devozione, da sempre, tra la popolazione di tutta la valle. Con specialissimo culto ora ognuno vi si prostra, con fede vi si accosta, tocca con un bacio e con un segno di croce, torna al suo posto con la certezza nel cuore che il Signore ascolta l'intimità della preghiera sincera. In questo contesto sento ancora di più il contrasto con il mondo del presente sempre più inquieto e incerto perché regna assordante e fracassante la voce ingombrante del corpo "io" e timidamente allora alzo la voce a Dio. Il Sabato Santo, sette Aprile, in Duomo alle ore ventuno c'è la Veglia Pasquale per tutte le comunità: è la madre di tutte le veglie, il fulcro del Triduo Pasquale e la celebrazione più importante dell'anno liturgico perché prepara all'incontro con il Signore Risorto. Questa notte, madre di tutte le notti, culmina nella Gioia della Resurrezione al suono festoso delle campane perché la Pasqua non è una festa tra le altre, è: "La Festa delle feste!". All'inizio, le luci sono spente all'interno e don Gianfranco, sul sagrato della chiesa, accende al fuoco nuovo il Cero Pasquale, simbolo della Luce di Cristo Risorto che disperde le tenebre. Tutti i presenti hanno in mano una candela che viene, poi, accesa passandosi la luce attinta dal Cero Pasquale e tutta l'illuminazione della chiesa viene ripristinata al completo. Questo passaggio dal buio alla luce è coinvolgente e aiuta la comunità a raccogliersi nella preghiera attraverso i simboli del fuoco e del cero. Durante la liturgia battesimale che ci introduce nel miracolo della vita avviene, poi, il rito del Sacramento del Battesimo, nascita alla vera Vita e l'assemblea segue la ritualità dei gesti e le parole del sacerdote che consacrano alla comunità un altro figlio di Dio. Durante tutto il tempo, il piccolo Giacomo rimane nel sonno pacificatore tra le braccia della sua mamma perché sa di essere al sicuro e in questa immagine, di abbandono rassicurante, mi piace vedere il cristiano che si lascia abbracciare da Dio senza riserve e senza paura perché Dio vuole il nostro bene. È mezzanotte: esplode la Gioia Pasquale e al suono delle campane esulta l'Assemblea nel canto dell'Alleluia. Cristo è Risorto, Cristo è veramente Risorto!

Oggi rivivo il Triduo Pasquale in modo particolarmente intenso perché sono qui, nel cuore della mia Garfagnana, dove ancora sono fortemente radicate le tradizioni locali che mi portano a confermare quello che già sappiamo: noi, gente di Toscana siamo così, diavoli e santi, si bestemmia e si riempie la chiesa!

Cesarina Terenzi



55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lu)
Via Pio La Torre - ZONA IND.LE Tel. 0583 63196 - Fax 658932

Troverai una vasta esposizione
roberta
calzature - pelletteria
abbigliamento sportivo
LE MIGLIORI MARCHE
CON PREZZI SPECIALI

Via N. Fabrizi "La Barchetta" - Tel. e Fax 0583.65582
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (Lu)

SIMPLY
MARKET
Sma

Tel. 0583 62044
A. BAIOCCHI

CASTELNUOVO GARFAGNANA - Piazza del Genio, 5
Fax 0583 65468 - salbecsrl@libero.it

O.P.M.
I DRAGHI DEL RISCALDAMENTO



Località COLOGNOLA - S. Statale, 445 n. 6 - 55035 PIAZZA AL SERCHIO (Lu)
Tel. 0583-69.60.87 - Fax 0583-60.406

ORGANIZZAZIONE
PETROLI MALATESTA srl



Via Savonarola 184
LUCCA
zona San Concordio
(Ex Casinò Cafe)

RISTORANTE
DA STEFANO
 del Cav. Zeribelli Stefano
SPECIALITÀ DI MARE
 Via Matteotti, 21 - Tel. 0584 31009
VIAREGGIO - (Lu)
chiuso il giovedì



TIPOLITOGRANIA
AMADUCCI [®]
 di BASILIO LUCA e GIUSEPPE

 BORGO A MOZZANO (LU) - Via della Repubblica, 13
 Tel. 0583 88039 - Fax 0583 889735
 E-mail: amaducci@amaducci.it

UNA TRADIZIONE PAGANA SCOMPARSA: LA 'SPULATA'

Dei vari e diversi modi in cui nel passato i membri delle comunità rurali si regolavano riguardo ai rapporti fra l'uomo e la donna - fra i giovani e i non giovani, fidanzati ed ex fidanzati, vedove e vedovi - si potrebbe ragionare a lungo, mi soffermerò su una tradizione che ormai solo gli ottantenni possono aver vissuto e ne tenterò un aggancio storico. Intanto, cos'è la 'spulata'? La parola, che ormai è sparita dal nostro parlare ma è ricordata nel "Dizionario garfagnino" di Aldo Bertozzi, rimanda ad una tradizione che era ben radicata e diffusa probabilmente in tutta la Garfagnana, al di là dell'uso o non uso della pula che la voce sottolinea. Con 'spulata', infatti, si indicava una striscia di pula di castagne che veniva stesa fra le case di due ex 'morosi' quando la ragazza convogliava a nozze con un altro. Una specie di presa in giro che però poteva finire a cazzottate, se non a coltellate, per cui la pula veniva stesa di nascosto alla vigilia delle nozze. La mia indagine si è limitata a sentire alcuni conoscenti di Camporgiano, Casatico, Poggio e Gramolazzo, ma le variazioni sul tema potrebbero essere tante. A Camporgiano e Casatico è anche chiamata incalcinata in quanto invece della pula si è poi utilizzata la calce; pure le porte di casa potevano essere imbrattate o con la calce o con 'vinata' o con 'manafregoli'. Attivi nell'operazione erano in genere gli 'amici' dello spasimante a cui era stata soffiata la ragazza, ma se il percorso fra una casa e l'altra del paese era lungo - devo l'informazione a Cesare Banchieri del Poggio - insieme alla pula poteva aggiungersi molto altro materiale e se poi si passava accanto ad una concimaia si stendeva anche un bel po' di letame. Lasciando agli studiosi delle tradizioni popolari l'approfondimento del tema - se già non lo hanno fatto - per l'addentellato storico della paesana manifestazione mi rifaccio ad un approfondita ricerca di Stefano Gasparri: "La cultura tradizionale dei Longobardi - Struttura tribale e resistenze pagane", pubblicata nel 1983 dal Centro italiano di studi sull'alto medioevo. Riguardo alla nostra 'spulata', nel citato testo, mi ha colpito il richiamo ad una legge di Astolfo (re dei Longobardi dal 749 al 756) "in cui si condannano i *perversi hominis* che gettano *quam sorditam et stercora* sulla sposa che viene accompagnata alla casa del marito". Per l'appunto, nella 'spulata' si potrebbe cogliere una forma pur se attenuata di questa primitiva usanza che consisteva nel lordare con acqua sporca e sterco la donna che andava a nozze, costume che il re longobardo condannava. È probabile che nel fatto si possano intravedere rapporti amorosi andati a male, o trascorsi non limpidi da parte della donna, oppure una vendetta dello spasimante tradito o deluso. In ogni modo il legame della 'spulata' con quanto vieta il re Astolfo sembra altamente possibile e dato che il re legifera per il territorio longobardo niente ostava storicamente alla presenza di questa tradizione in Garfagnana. È infatti ampiamente noto che il nostro territorio era soggetto a Lucca sede di un ducato longo-

bardo e i Longobardi ebbero qui vari possedimenti che detennero a lungo anche dopo essere stati sconfitti da Carlo Magno. La costumanza che lo storico S. Gasparri riferisce e che ritiene di non potersi assegnare sicuramente ai Longobardi, nel senso che poteva avere anche origini più antiche nel mondo pagano, in ogni modo aveva trovato nella vita sociale altomedievale dei paesi garfagnini solide radici tanto da essersi conservata, anche se attenuata nelle manifestazioni e nelle conseguenze, fino a tempi recenti.

Ricordo, infine, che nel campo delle tradizioni che riguardavano la sfera matrimoniale, oltre alla spulata, rientrava anche la 'scampanata', che era riservata al vedovo o alla vedova che convolavano a nuove nozze. Il suono di campanacci e di rumori ottenuti percuotendo oggetti svariati non cessava finché il futuro sposo non offriva da bere o da bere e mangiare. Chi era previdente anticipava i tempi e faceva trovare vino, pane e affettati pronti in modo da evitare un prolungato e sgradito rumoreggiaire nelle vie del paese. Altre leggi, in questo caso, intervenivano a protezione della tranquillità della comunità e a impedire degenerazioni della manifestazione come ben ha documentato l'amico Guido Rossi, su questo stesso giornale, in un piacevole articolo a cui rimando (G. Rossi: Una riprovevole tradizione: la "scampanata", Corriere di Garfagnana, n. 8, settembre 2003).

Paolo Notini



CRONACA

* Per l'Ospedale

Al termine di un'affollata assemblea svoltasi lo scorso 27 aprile, nei locali parrocchiali di Torrite, è stato costituito ufficialmente un "Comitato cittadino" per la salvaguardia dell'Ospedale e della Sanità in Garfagnana. Il Comitato procederà alla nomina di un portavoce e alle elezioni di un "coordinamento" che a breve promuoverà una serie di pubbliche assemblee per informare e allertare la cittadinanza sugli sviluppi riguardanti la realizzazione di un Ospedale unico della Garfagnana e Valle del Serchio.

* Gara Nazionale per diplomati "Operatori Elettrici".

L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "S. Simoni" di Castelnuovo di Garfagnana è stato ammesso alla gara nazionale per diplomati "Operatori Elettrici", organizzata dal Ministero Istruzione Università e Ricerca, Direzione Generale Istruzione Professionale.

Quest'anno le gare si sono tenute a Vicenza, una delle città più industrializzate del Veneto nei giorni 11-12-13 aprile presso l'Istituto Professionale locale "Fedele Lampertico".

Lo studente Angelo Silvestri, frequentante la classe 4° sezione A Tecnici delle Industrie Elettriche ha sostenuto una prova di abilità tecnico-pratica operativa, una prova teorica per valutare le conoscenze professionali di elet-

trotecnica e controlli automatici. Al candidato era richiesta l'analisi, il progetto e la messa in funzione del ciclo di automazione, per mezzo di un controllore a logiche programmabili, di una macchina automatica per il confezionamento di barattoli di miele. La macchina doveva gestire il riempimento, la verifica del peso, la chiusura dei barattoli e lo stoccaggio dei barattoli pieni, il tutto attraverso 5 fasi di lavorazione. La commissione, di cui facevano parte un ispettore del ministero, rappresentanti delle associazioni del mondo del lavoro e da insegnanti di materie tecnico-professionali dell'Istituto Vicentino deve ancora valutare le varie prove. Lo studente dell'Istituto Professionale di Castelnuovo di Garfagnana, unico partecipante della provincia di Lucca insieme ad uno studente di Pescia, uno di Pistoia ed uno di Colle Val d'Elsa hanno rappresentato degna mente la Toscana al concorso che selezionava i migliori studenti di molti istituti provenienti da ogni regione d'Italia, isole comprese.

Il dirigente scolastico, dott. Carlo Popaiz, ha espresso allo studente le congratulazioni per questa partecipazione ed ha manifestato agli insegnanti l'apprezzamento per il lavoro svolto in classe e nei laboratori, che ha permesso l'importante presenza ad una gara di così alto livello.

* Ringraziamento

La Caritas di Castelnuovo Garfagnana ringrazia le ditte "Coletti Pietro" e "Carrozzeria Lombardi Silvano" per il dono e il restauro di un mezzo di trasporto Ape Piaggio. Il mezzo è molto utile per i trasporti di ogni genere alle famiglie bisognose.

* UNA PASSERELLA CHE FA ANCORA DISCUTERE

E' quella in realizzazione accanto all'ottocentesco ponte Vittorio Emanuele del capoluogo ("il ponte grande"): travature in acciaio che sostengono un camminamento, largo circa 1,5 metri chiuso lateralmente da una cassonatura sempre in metallo.

Un colpo d'occhio che acceca e un insulto all'architettura. "Un progetto, stilato dai tecnici Giambattista Bonaldi e Stefano Din, presentato dall'amministrazione precedente guidata da Sauri Bonaldi, modificato dalla Soprintendenza che ha voluto la chiusura esterna - ci dice l'assessore ai lavori pubblici Alessandro Fontana - realizzato con finanziamenti sulla sicurezza stradale e in cui l'Amministrazione comunale attuale non ha potuto, rimettere mano". L'Assessore esprime comunque soddisfazione per l'utilità della passerella.

Al di là della corretta rispondenza alla problematica del contesto, di cui non possiamo che condividere la sola posizione amministrativa dell'utilità, tanti cittadini e lettori si chiedono perché costruire una passerella in metallo accanto ad uno storico ponte. La prima pietra fu posata il 9 luglio 1867, su progetto dell'ing. Olinto Citti, distrutto nel periodo bellico fu ricostruito - una delle poche opere - fedele all'originale.

Cosa accadrà ora? Assolutamente nulla. Fra sei mesi, rispettando il pensiero medio dei castelnuovesi, diventerà bella, fra un anno utile, e successivamente entrerà a far parte di tutte quelle cose "senza le quali non puoi imma-



**CASSA DI RISPARMIO
 DI LUCCA PISA LIVORNO**
GRUPPO BANCO POPOLARE

fli Suffredini

Ingrosso e dettaglio
Prodotti Alimentari e Prodotti Tipici

Via Pettinella - Castelnuovo di Garfagnana (Lu)
Tel. 0583 62455 - Fax 0583 62943
Email: fli.suffredini@libero.it



IL PARCO
IMMOBILIARE

**AGENZIA DI
INTERMEDIAZIONE
IMMOBILIARE
REAL ESTATE AGENCY**

Sedi: Castelnuovo Garfagnana e Fornaci di Barga
geom. Orsetti Brunello - cell. 339 2372991

Via F. Azzi, 7/D - 55032 CASTELNUOVO GARG. (Lu)
Tel. e Fax 0583.62169 - mail: orsettibrunello@ti.it
web (vendite) agenzie.casa.it/ilparco.htm - web (affitti) www.houseintuscany.biz

Pieruccini & C. s.a.s.

ATTREZZATURE ALBERGHIERE
Via del Commercio, 8/F Capezzano Pianore
Camaiore - Lucca • Tel. 0584.969406 r.a. - Fax 0584.969412
www.pierucciniattrezzature.com info@pierucciniattrezzature.com

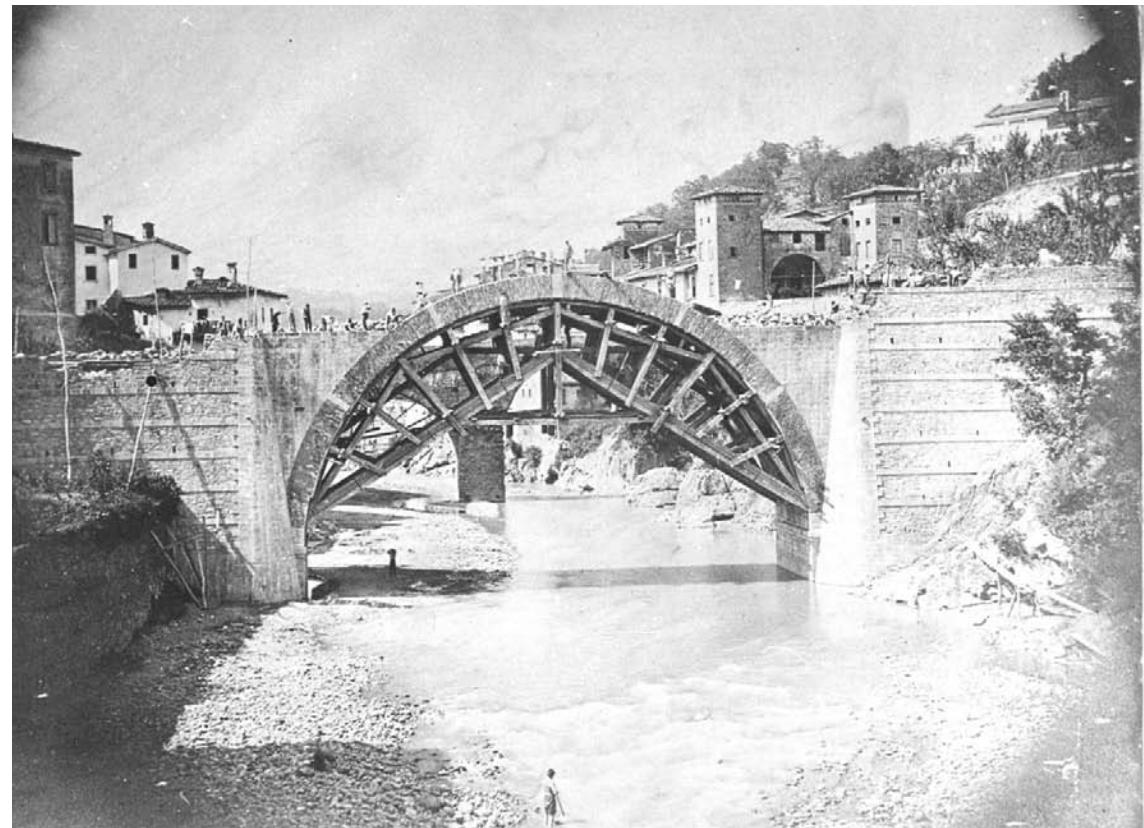
LAINOX
Forni misti
convenzione-vapore

Forniture ed assistenza per bar, ristoranti
alberghi e comunità

SIRMAN
Affettatrici e Tritacarne

Col Ged
Lavastoviglie e
Lavabacchieri

SMK
Grandi Cucine



Nella rara foto ottocentesca: il ponte Vittorio Emanuele in costruzione

ginare la città" e della quale diremo "ma come facevamo prima quando non c'era?"

L'opera è costata in totale 150.000 euro, cofinanziata per 90.000 euro, la parte di competenza comunale, dalla Provincia di Lucca.

L'Assessore ci ha anticipato che sta valutando la possibilità di realizzare un'altra passerella al "Ponte Nuovo". Sommesso vorremmo ricordare che fu edificato da Elisa Baciocchi intorno al 1810 e se fosse possibile sarebbe auspicabile intervenire con una architettura più rispettosa del manufatto.

Due colpi d'occhio accecano.

* Paura nella frazione di Filicaia.

Alcuni attimi di agitazione a Filicaia nel comune di Camporgiano. Nel tardo pomeriggio di martedì 24 aprile, dopo le ore 17.00 circa, è stato evacuato il centro della frazione a causa di una fuga di gas gpl proveniente dal condotto pubblico. Secondo notizie locali, ancora da verificare, sarebbe stato un mezzo di trasporto che, dopo aver urtato contro la colonna del gas, ha provocato la dispersione. Gli abitanti sentendo il forte odore hanno dato l'allarme temendo i possibili danni che si sarebbero potuti verificare nel peggiore dei casi.

Sono subito intervenuti in tempi rapidi i vigili del fuoco del comando più vicino, i Carabinieri e le autorità competenti. Per precauzione il traffico è stato deviato anche se per breve tempo. In questo modo i vigili del fuoco hanno potuto svolgere il proprio lavoro con maggior tranquillità. Infatti, essi hanno immediatamente sigillato il tubo e bloccato la fuga di gas. Successivamente sono intervenuti i tecnici che, dopo aver chiuso il condotto pubblico che fornisce la frazione, hanno operato per permettere alle famiglie di usufruire del servizio gas già a fine serata.

Grazie alla presenza di un percorso alternativo, automobili e camion di piccola dimensione hanno circolato nella parte più a valle della frazione. Per tutti coloro che provenivano da Camporgiano potevano immettersi nella strada secondaria di fronte la Chiesa di San Rocco, che scende in direzione del cimitero e, dopo le dovute deviazioni, risale in prossimità della Località Case Rosse per poi proseguire in direzione Castelnuovo di Garfagnana e viceversa. Questa piccola via ha permesso la circolazione del traffico senza interruzione e ha impedito l'isolamento dell'area dalla zona circostante consentendo di essere collegati ugualmente alla Provinciale 445. La strada principale è stata aperta di nuovo al pubblico dopo che le autorità hanno riportato ordine e sicurezza al luogo e ai suoi abitanti.

Sharon Bonugli

* Una giornata per ricordare Pietro Paolo Giannasi, sindacalista

Cinque anni fa Pietro Paolo Giannasi, sindacalista CISL garfagnino, ha lasciato la sua famiglia e il suo sindacato ed è tornato alla casa del padre. Il 30 aprile data simbolica tra il 25, Festa della Liberazione ed il 1 maggio, Festa del lavoro, la CISL, i suoi amici ed il Comune di Castelnuovo Garfagnana ne hanno voluto ricordare la figura in una sobria commemorazione nel capoluogo.

La commemorazione è iniziata nel primo pomeriggio con la S. Messa in suffragio concelebrata in Duomo da mons. Giacomo Lazzareschi e don Giovanni Grassi, alla presenza dei familiari, di numerosi amici, colleghi e molte persone.

Conclusa la celebrazione si è tenuto un affollato incontro presso la Rocca Ariostesca ove è stato presentato il volume "Pietro Paolo Giannasi una vita per la CISL e per la Garfagnana" curato da Michele Citarella per conto della CISL, introdotto dall'intervento del sindaco Gaddi e sviluppato da Luigi Grassi, amico di Pietro Paolo, e dal segretario provinciale della CISL Giovanni Bolognini, il quale ha sostenuto come l'azione sindacale ed il suo pensiero siano un valido insegnamento anche per il sindacato di oggi. Michele Citarella, che non lo ha conosciuto, sottolinea come le testimonianze da lui raccolte evidenzino come Pietro Paolo nel suo modo di fare il sindacato, nell'operare nel volontariato, nel suo rapportarsi con il prossimo ha lasciato tracce di "amore" ancora visibili. Poi tutti i numerosi intervenuti si sono recati al "Villaggio UNRRA" nel locale Centro Sociale, struttura di proprietà dell'ERP, intitolato a Pietro Paolo Giannasi per iniziativa dell'Amministrazione comunale. Il sindaco Gaddi ha scoperto la lapide insieme ai familiari. Con un rinfresco offerto dalla CISL si è conclusa, poi, questa bella giornata vissuta nel filo della memoria di un uomo buono, appassionato difensore dei lavoratori e della sua terra, nel solco della dottrina sociale della Chiesa. Per dire cosa è stato Pietro Paolo possiamo partire dalla sua profonda convinzione che non c'è pace senza giustizia, "La parola di Dio ci assicura che pace e giustizia si baceranno" che era necessario impegnarsi e lottare, per ottenere per tutte persone sia la libertà dal bisogni materiale, sia per essere liberi in senso pieno attraverso la personale crescita culturale.

La sua vita è stata dedicata al sindacato, strumento indispensabile, ma l'obiettivo del suo impegno giornaliero erano i lavoratori, la loro piena liberazione dai bisogni ed il loro riscatto sociale secondo la previsione Costituzionale a partire dall'art. 1. Era pienamente consapevole che senza l'unità questi obiettivi non sarebbero stati prima conseguiti e poi difesi, per questo ha sempre coerentemente lavorato all'interno del suo sindacato, è questo è il messaggio ancora attuale che ci lascia. Non accettò mai incarichi politici perché convinto assottigliatore della incompatibilità tra l'impegno politico e quello

segue a pag. 11

Nella foto la scopertura della targa



FARMACIA GADDI



Via Vittorio Emanuele, 1
Castelnuovo di Garfagnana
Tel. 0583 62036
gaddi33@virgilio.it

**AUTOANALISI DEL SANGUE
PREPARAZIONI GALENICHE
E OMEOPATICHE**

Macelleria BROGI
da antica tradizione
CARNE DI 1^a QUALITÀ

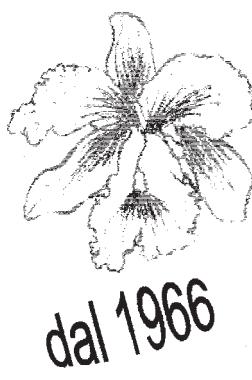
Piazza delle Erbe - Castelnuovo di Garfagnana
Tel. 0583 644214

**AGENZIA FUNEBRE
Garfagnana**
di Trittì Luigi, Lugenti Patrizio e Biagioni Corrado
Castelnuovo di Garfagnana - Piazza al Serchio
Tel. 0583 62400

Tel. 0583. 62400
Cell. 337 530036

24 h su 24

Castelnuovo di Garfagnana
Via della Centrale, 6/b



AGENZIA ONORANZE FUNEBRI

Biagioni Pedreschi Giuliana

Via XX Aprile 8/A - Castelnuovo Garfagnana Tel. 058362449
 Via della Stazione 14 - Piazza al Serchio Tel. 0583607009

SERVIZIO 24 ORE SU 24

sindacale ma esercitò funzioni istituzionali importanti, quale quella di presidente del Comitato Provinciale INPS di Lucca, consigliere Istituto Case Popolari ora ERP. Pietro Paolo ha combattuto molte battaglie per la valorizzazione e la difesa del lavoro in Provincia di Lucca ed in particolare in Garfagnana, alcune con buon esito altre no, ma mai è mancato l'impegno sincero leale, senza interessi, se non quello dei lavoratori della di cui Pietro Paolo è stato un degno rappresentante. È stato sempre fermo a fianco dei lavoratori contro ogni tipo di violenza che era nemica del movimento operaio. Era persona generosa e disponibile, malgrado i molti impegni lo abbiamo visto attivo ed interessato a seguire come accompagnatore-dirigente la squadra di pallavolo dove giocava il figlio, come corista e Vice-Presidente nella Corale del Duomo, come collaboratore del "Corriere di Garfagnana", con l'Università della Terza Età.

Anche in queste attività si applicava sempre con puntiglio e serietà cercando di dare il meglio di sé.

"Chiudo quindi come lui concludeva quasi sempre i suoi volantini che andavamo a distribuire nelle fabbriche della nostra Provincia negli anni settanta-ottanta "UNITI SI VINCE"

Luigi Grassi

* Il 29 aprile 2012 l'ISI Simoni, a seguito della collaborazione sportiva con l'ASD Orecchiella, ha partecipato alla Marcia delle Ville di Marlia. Il numeroso gruppo di alunni ha scelto i percorsi di 10km e 16km attraverso le



Il gruppo ISI Simoni - Orecchiella davanti alla Villa Reale.

splendide ville della lucchesia accompagnati dai proff. Fabrizio Riva e Paola Grassini.



FISCO E ECONOMIA

di Luciano Bertolini

IMU

Esempio di Calcolo

Un contribuente sposato con due figli di età non superiore a 26 anni possiede i seguenti immobili:

- Abitazione principale - rendita \approx 451,90
- Garage (pertinenze) - rendita \approx 30,21
- Immobile a disposizione - rendita \approx 646,86

Tali rendite vengono rivalutate del 5%, e cioè si moltiplicano per 1,05

Abitazione principale \approx 451,90 x 1,05 = Rendita \approx 474,50

Garage \approx 30,21 x 1,05 = Rendita \approx 31,72

Immobile a disposizione \approx 646,86 x 1,05 = Rendita \approx 679,20

Si applicano ora le aliquote dell'0,4% per la prima casa e dello 0,76% per gli altri immobili, sempre che il Comune non abbia apportato modifiche alle aliquote IMU ed alla detrazione spettante.

La rendita maggiorata del 5% va moltiplicata per 160 (coefficiente per le abitazioni) per ottenere il valore catastale. La detrazione per abitazione principale è di \approx 200,00 + 50,00 a figlio. Quindi:

Abitazione principale \approx 474,50 x 160 x 0,4% = \approx 303,68 (meno)

Detrazione per abitazione principale e per figli (200+50+50) \approx 300,00

Garage (pertinenza) \approx 31,72 x 160 x 0,4% = \approx 20,31

Immobile a disposizione \approx 679,20 x 160 x 0,76% = \approx 825,91

TOTALE IMU \approx 849,90

RAPPORTO FRA IMU ED IMPOSTE SUI REDDITI

Per gli immobili non locati, esempio casa tenuta a disposizione, è dovuta

Fiorista Giuliana

Castelnuovo Garf. - Loc. La Barchetta

Tel. 058362208



PIANTE DA APPARTAMENTO - FIORI RECISI E FINTI
 COMPOSIZIONI FLOREALI - SERVIZIO A DOMICILIO
 ADDOBBI PER CHIESE E CERIMONIE - BOUCHET DA SPOSA
 SI ESEGUE QUALSIASI LAVORO FLOREALE

l'IMU ma non l'IRPEF e le relative addizionali.

Per gli immobili locati a terzi sono dovute:

- sia l'IMU,
- sia l'IRPEF e le relative addizionali sul reddito fondiario ed in alternativa la cedolare secca.

ISTAT MARZO 2012

L'indice ISTAT del mese di Febbraio 2012 necessario per aggiornare i canoni di locazione è pari al 3,20% per la variazione annuale, ed al 5,8% come variazione biennale. I predetti indici devono essere considerati nella misura del 75%.

Notizie Liete

* Come già preannunciato nel numero precedente del nostro giornale, lo scorso 2 maggio ha compiuto 100 anni Adelina Balbis/Tellini, da molti anni una nostra abbonata.

La signorina Adelina, così viene chiamata dai suoi compaesani, è nipote del Generale Enrico Tellini, ucciso nel 1923 da patrioti Greci mentre, in rappresentanza dell'Italia, insieme ad una commissione internazionale fissava i confini tra Grecia ed Albania.

L'uccisione del Generale portò alla cosiddetta crisi di Corfù, in cui la Regia Marina bombardò ed occupò l'isola di Corfù visto che la Grecia aveva dato solo parzialmente risposta positiva all'ultimatum di Mussolini, allora Presidente del Consiglio, che pretendeva 50 milioni di Lire come risarcimento, le scuse ufficiali nonché





**VENDITA E ASSISTENZA
PRODOTTI PER UFFICIO**

LOC. PANTALINE - PIEVE FOSCIANA
 Tel. e Fax 0583.641077

dal 1947



OLA
LUCIANO ROSSI
OLIO EXTRAVERGINE
DI OLIVA



Barilla
FOODSERVICE



caffè
Bei & Nannini
LUCCA

Rossi Emiliano s.r.l.
 Pieve Fosciana - Lucca

VASTO ASSORTIMENTO VINI

Via per Sillico, 1 - 55036 Pieve Fosciana (LU)
 TEL. e FAX 0583 666078 (2 linee r.a.)
 E-mail: rossi-emiliano@virgilio.it

SCUOLA GUIDA



AQUILINI simone
www.simoneaquilini.it



BOLLI
AUTO

**Passaggi di proprietà
Visita medica in sede**

• CASTELNUOVO di GARF. - Via Leopoldo Nobili, 1 - Tel. 0583 639039
 • BARGA - P.zza dei Medici, 6 - Tel. 0583 724419
 • FORNACI DI BARGA - Via della Repubblica, 323 - Tel. 0583 708367
 • LUCCA - Via Matteo Civitali, 345 - Tel. 0583 341946

E-mail: info.aquilini@alice.it

AGENZIA PRATICHE AUTO

**OFFICINA MECCANICA
LUCCHESI & C. S.N.C.**

Riparazione attrezzature industriali, macchine movimento terra e agricole Articoli tecnici - Oleodinamica Ricambi macchine agricole e industriali

Via E. Fer mi, 16 - Zona ind. - Tel. 0583 62285 (ric. aut) Fax 0583 65152 - 55032 CASTELNUOVO GARF AGNANA

Bar - Trattoria da Lori
di Tognocchi Loredana

Via N. Fabrizi, 60 A/B - Tel. 0583.62125
55032 CASTELNUOVO GARF AGNANA (Lu)

Bar • Albergo • Ristorante
Il Casone
di Regoli Agostino & C. s.a.s.

CASONE DI PROFECHIA (Lucca)
Tel. (0583) 649028 - 649090 - Fax 649048

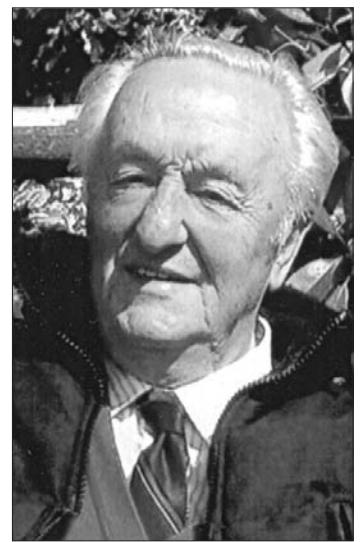
l'esecuzione degli assassini.

La centenaria attualmente vive a Lucca con una nipote ma è molto legata alle origini ed appena arriva la bella stagione si trasferisce nella casa avita in Magnano. L'Amministrazione Comunale di Villa Collemandina ha espresso alla famiglia le congratulazioni per l'importante traguardo raggiunto. Una rappresentanza della comunità di Magnano è andata presso l'abitazione della neo centenaria in Lucca, nel quartiere di San Concordio, a festeggiare con lei le cento candeline.

* *Castiglione di Garfagnana* - Lorenzo Lupetti, figlio del dott. Luigi, ha conseguito la laurea specialistica in ingegneria chimica presso l'Università di Pisa riportando la votazione di 110.

Ha discusso la tesi "Sviluppo di tecniche di analisi del segnale di onde ottiche per il monitoraggio di sistemi di combustione"; relatori il prof. Leonardo Tognotti e l'ing. Chiara Galletti. Alle felicitazioni della nonna "Bice" si uniscono gli auguri di un brillante avvenire della nostra redazione.

TRISTI MEMORIE



* *Fosciandora* - Il 21 marzo scorso, dopo solo sette mesi dalla scomparsa della moglie Paola, ci ha lasciato Francesco Luti. La famiglia lo ricorda a quanti lo hanno conosciuto e gli hanno voluto bene.

Francesco è stato persona buona, generosa, affezionato alla terra di Garfagnana e alla sua attività di abile artigiano che spesso sacrificava per aiutare gli altri. A lungo rappresentò la categoria nella Cooperativa Artigiana di Garanzia della Camera di Commercio di Lucca prodigandosi sempre per sostenere le istanze della nostra gente. Al dolore della famiglia, dei tanti amici si unisce il nostro per la perdita di un caro amico e di un appassionato collaboratore del giornale e della pro loco di Castelnuovo.

* *Castelnuovo di Garfagnana*
Anniversario
Pietro Luti 1921 - 1980
"Con il tuo amore sei entrato nella nostra mente e nel nostro cuore e li resterai per sempre".
Lucia, Antonio, Maria Silvia, Marco e tutti i parenti.

* *Castelnuovo di Garfna*
Anniversario
Ines Lunardi
1-5-2003 - 1-5-2012

"A 9 anni dalla scomparsa il tuo ricordo è sempre vivo in noi. Sarai sempre nei nostri cuori". Le figlie Naida, Liana, la nuora M. Luisa e tutti i nipoti.



* "Sono già trascorsi 16 anni da quando il 25 maggio 1996 a Torrite, la cara mamma ci ha lasciato per raggiungere la casa del Padre. Mese dedicato a Maria Madre Celeste, di cui tanto la cara mamma era devota, ora dal Cielo godrà della sua bellezza e del suo amore, dal cielo ci dia la sua benedizione".
I figli, le figlie, i generi, le nuore, i nipoti, di Maria Turri ved. Bonaldi la ricordano a chi l'ha conosciuta e amata.

Torrite, Castelnuovo di Garfagnana, 25. 05. 2012

* *Piazza al Serchio* - All'età di 89 anni, nella sua casa di Vergnano, è improvvisamente mancato ai propri cari Corinno Magistrelli, dopo una lunga vita di lavoro e di sacrifici, che gli ha permesso di fare studiare i figli, ma di avere anche tante soddisfazioni a riguardo, tra cui vedere giungere alla laurea anche i nipoti. Con la moglie Giuditta aveva festeggiato da qualche mese i 61 anni di matrimonio. Tantissime persone, in occasione del rito funebre, si sono strette intorno ai familiari nella chiesa parrocchiale di Borsigliana. Ha lasciato nel dolore la moglie Giuditta, i figli Dino con Lucia e Michele, Adelio con Gemma, Luca, Alessandra e Paolo con Anna Maria, Danilo e Dennis. Poi il fratello Dante con Ileana, i nipoti e tutte le persone che l'hanno conosciuto e stimato. Alla famiglia Magistrelli giungono le condoglianze anche del nostro giornale.



AGRITURISMO e B&B VENTURO



Castelnuovo di Garfagnana (Lu)
Appartamenti, camere, parcheggio, piscina, giochi per bambini, si accettano animali
Pensione Completa

Loc. Murella di Sotto, 338/a - Web site: www.garfagnana.it/venturo
Tel. 0583 65605 - Fax 0583 641289 - Cell. 333 6709545



Via Pio La Torre, 16 - Tel. 0583 62558



Via Nicola Fabrizi, 2 - CASTELNUOVO GARF AGNANA
Tel. 0583 62408



ATTREZZATURE PER NEGOZI
PESI E MISURE
COLTELLERIA - ARROTINO

Via O. Dini, 3/c - 55032
CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lu) - Tel 0583 62139



CONCESSIONARIA **olivetti**
Via Valmaira, 26 - Castelnuovo G. (Lu)
Tel. 0583 65679 - Fax 0583 65300 - e-mail: nikosnc@tin.it



Carlo Carli

Piazza Umberto
Castelnuovo

Già Artigiani Orafi dal 1655
Argenteria Gioielleria Orologeria
Via Fillungo, 95 - Lucca



Produzione tubi e condotte a pressione. Idrotermosanitaria. Gasdotti
via Enrico Fermi, 34/36 Zona Industriale 55032 Castelnuovo di Garfagnana - LUCCA
Tel. r.a. 0583.65496 - Fax 0583.62033 - E-mail: idro2000@idrotherm.com
internet: www.idrotherm2000.com

Azienda con sistema di qualità certificato UNI EN ISO 9002